

# ACLI



# VARESE

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI di Varese ~ Numero 3 / Luglio 2018

lavoro  
economia  
civile  
tasse

Europa  
migranti  
sicurezza  
politica

## L'IMPEGNO NON VA IN VACANZA

### PRIMO PIANO

Per la sicurezza conviene garantire un lavoro ai migranti  
- [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info) -

### INTERVISTA

Economia Civile nell'Italia di oggi. Intervista a Luigino Bruni

### APPROFONDIMENTO

Europa, immigrazione, tasse: promesse da mantenere



ACLI Varese

### ACLI Varese luglio 2018 - n. 3

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione, consultabile sul sito: [www.aclivarese.org](http://www.aclivarese.org)

#### Registro Stampa

Tribunale di Varese n.234

#### Direzione e redazione

via Speri Della Chiesa n.9  
21100 - Varese  
tel. 0332.281204

#### Direttore responsabile

Tiziano Latini

#### Redazione

Francesca Botta  
Eloisa Di Genova  
Federica Vada

#### Hanno collaborato

Filippo Pinzone, lavoce.info, Maurizio Ambrosini, Luigino Bruni, Carmela Tascone, Massimiliano Quigliatti, Maria Luisa Seveso, Massimo Atella, Laura Ghiringhelli, Christian Okaingni, Ruffino Selmi, Antonio Carcano.

#### Progetto grafico e impaginazione

Federica Vada

#### Stampa tipografica

Magjgraph  
via Galvani n. 2bis  
Busto Arsizio (VA)

#### Garanzia di tutela dei dati personali:

i dati degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

# SOMMARIO

## PRIMO PIANO E APPROFONDIMENTI

Per la sicurezza conviene garantire un lavoro ai migranti	4
Economia Civile nell'Italia di oggi. Intervista a Luigino Bruni	6
Europa, immigrazione, tasse: promesse da mantenere	8

## STILI DI VITA E AMBIENTE

Giovani & ambiente	10
--------------------	----

## SERVIZI

### Servizi di Assistenza Fiscale ACLI Varese srl

Risponde SAF ACLI	12
-------------------	----

### Patronato ACLI Varese

Consulenti per passione	14
-------------------------	----

## ASSOCIAZIONI SPECIFICHE

### Unione Sportiva ACLI Varese

Il mio secondo DAN	16
--------------------	----

### Giovani delle ACLI

50anni senza andare fuori tempo	18
---------------------------------	----

Web Care 2.0	19
--------------	----

### Federazione Anziani e Pensionati ACLI

Politiche a sostegno della famiglia cercasi	20
---	----

### ACLI Arte e Spettacolo Varese

Oktoberfoto	22
-------------	----

## AVAL

Amministratore di sostegno	23
----------------------------	----

## VITA ASSOCIATIVA

Dai circoli	24
-------------	----

## RUBRICA

Mostre, libri, film	27
---------------------	----

## TURISMO SOCIALE E RESPONSABILE

Centro Turistico ACLI - Offerte riservate ai soci	28
---	----

---

# EDITORIALE: BUONI PROPOSITI DI IMPEGNO

**C**ari lettori,

con l'avvicinarsi delle vacanze estive abbiamo pensato di realizzare un numero di ACLIVarese più variegato del solito, che spazia tra diversi argomenti, chiaramente scegliendo tra alcuni di quei temi che sono da sempre cari al sentire sociale e culturale della nostra Associazione: immigrazione, politiche europee, economia, sostenibilità ambientale - solo per citarne alcuni - non solo per restare fedeli alle nostre fedeltà associative, ma avere un aiuto per leggere in modo consapevole e critico alcuni accadimenti del nostro tempo.

In particolare in questo numero abbiamo l'opportunità di ospitare il pensiero di due autorevoli professori universitari: Maurizio Ambrosini, docente di Sociologia delle Migrazioni, e Luigino Bruni, economista e storico del pensiero economico, nonché promotore e co-fondatore della Scuola di Economia Civile -SEC. Sullo scottante tema dell'immigrazione, il professor Ambrosini ci ha gentilmente concesso di riproporvi una sua attenta riflessione, nata dalla considerazione che l'attuale politica italiana sui migranti, oggetto di una campagna falsa e criminalizzante, serve solo a distogliere l'attenzione dalle promesse fatte nella recente campagna elettorale, promesse troppo difficili da mantenere e realizzare nell'immediato, e a creare una solida politica del consenso costruita sulla paura dell'altro e facendo leva sul bisogno di sicurezza. A questo clima demonizzante e propagandistico, Ambrosini risponde con tre semplici ed efficaci proposte che hanno come ingrediente principale il lavoro: un lavoro legale, dignitoso e controllato da chi di dovere.

**di Filippo Pinzone**  
Presidente provinciale ACLI

Il professor Bruni invece, ospite lo scorso 19 giugno a Busto Arsizio di una apprezzata lectio pubblica sul tema dell'Economia Civile, ci ha concesso un'intervista in cui, per sommi capi, ci spiega cos'è questa scienza economica e come un approccio più etico all'economia e al lavoro possano essere le vie percorribili per un futuro più equo tra ricchi e poveri e migliore per le future generazioni. Sempre in tema di politica, reduci da una campagna elettorale dai toni violenti e dall'avvio di un nuovo governo caratterizzato da slogan propagandistici che suscitano non poca preoccupazione, ci siamo interrogati su quale contributo le ACLI possano dare alle circostanze attuali per combattere la politica del "contro". Vincerà chi è "contro" tutto e tutti o chi, con quei tutti, saprà pazientemente costruire relazione, mediare e intessere reti?

L'estate è tempo di lentezza e relax, l'augurio che vi facciamo è che, oltre ad un maggior tempo a disposizione per il riposo, l'estate ci porti anche un po' di curiosità e voglia per approfondire qualcuna delle tematiche proposte e, perché no, formulare qualche buon proposito di impegno in quello che ci appassiona di più per un rilancio delle attività sociali del prossimo autunno.

***Buona lettura e buone vacanze!***



di Maurizio Ambrosini

## PER LA SICUREZZA CONVIENE GARANTIRE UN LAVORO AI MIGRANTI

La politica del governo sugli immigrati sembra orientata a colpire i bersagli deboli. Ma al di là degli slogan, un rapporto positivo tra immigrazione e sicurezza si costruisce solo promuovendo il lavoro dei migranti nell'economia legale del nostro paese.

Articolo del 19.06.2018 pubblicato su gentile concessione dell'autore, Maurizio Ambrosini, e della redazione del giornale online [lavoce.info](http://lavoce.info) | [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info) |

### **COSÌ SI COLPISCONO I PIÙ DEBOLI**

In queste settimane la questione dell'immigrazione continua ad avere un ruolo di primo piano. Appena prima della vicenda della nave Aquarius, c'era stata quella della tragica morte di Sacko Soumali, il giovane maliano sindacalista dei braccianti di San Calogero. Le due questioni sono legate fra loro.

La controversia sull'Aquarius è molto più che un braccio di ferro sull'onere dell'accoglienza.

Rifiutando l'approdo della nave, polemizzando con Malta e poi con la Francia e la Spagna, rilanciando l'allarme sugli sbarchi, il nostro governo ripropone un'impostazione delle relazioni internazionali che guarda al passato. È l'immagine di un mondo di confini di stato almeno apparentemente blindati, di interessi nazionali contrapposti, di bandiere da issare e

difendere. Un mondo in cui non c'è posto per i diritti umani universali, ma solo per quelli filtrati dalla sovranità nazionale o dai suoi simulacri.

Subito dopo aver respinto l'Aquarius, condannando a giorni di navigazione in mare agitato persone già provate da molte vicissitudini, tra cui donne incinte e minori, il governo italiano ha accolto oltre 900 richiedenti asilo salvati dalla marina militare e dalla guardia costiera italiana e altri 40 tratti a bordo dalla marina statunitense. I naufraghi salvati dai militari che innalzano la nostra bandiera sono tollerati e così pure quelli imbarcati dal potente alleato. Il nemico, come nell'Ungheria di Viktor Orban e nella Russia di Vladimir Putin, sono le organizzazioni non governative con base all'estero: i difensori dei diritti umani universali che non arretrano

di fronte ai confini nazionali.

La linea governativa sembra tracciata. Mentre sarà difficile attuare le impegnative promesse elettorali di carattere sociale (reddito di garanzia, sviluppo del Mezzogiorno e controriforma pensionistica), la coalizione a trazione leghista investe su bersagli deboli, e quindi facili da colpire: gli attori umanitari, gli operatori dell'accoglienza e naturalmente i richiedenti asilo, oggetto di un linguaggio ingiusto e irrispettoso.

Matteo Salvini ha parlato di gente in crociera nel Mediterraneo, malgrado i morti in mare dei recenti naufragi. A quanto risulta dai sondaggi, raccoglie consenso, come in genere avviene a chi eccita sentimenti nazionalisti, ma dà eco ai sentimenti peggiori della pancia del nostro paese e li fomenta. Che i numeri siano >>

drasticamente calati dopo gli accordi con la Libia di Marco Minniti è irrilevante: 15.568 persone sbarcate nel 2018 fino al 15 giugno, contro 65.498 nel 2017 e 55.596 nel 2016 alla stessa data. Gli sbarchi stanno invece crescendo verso Grecia e Spagna, ma anche questo non conta. La retorica della chiusura nazionalista ha bisogno di qualche centinaio di malcapitati a cui chiudere la porta in faccia, additandoli come profittatori e tratti in salvo.

La tragedia di Sacko Soumali, invece, ha riportato alla ribalta una questione annosa e sempre rimossa, dopo le fiammate di attenzione dovute a qualche drammatico evento: lo sfruttamento degli immigrati nelle campagne meridionali, e non solo. Non necessariamente clandestini, né sbarcati negli ultimi anni, e neppure africani. La periodica ricostruzione delle vergognose baraccopoli mostra un volto inquietante di una componente dell'agricoltura italiana: per reggere sul mercato, ha bisogno di ricorrere al lavoro sottopagato degli immigrati e di farli vivere in condizioni inaccettabili.

Il lavoro degli immigrati, per fortuna, è anche altro: 2,4 milioni di occupati regolari, tra cui 570 mila titolari di attività economiche. Un gettito fiscale e contributivo che supera ampiamente i costi dell'accoglienza dei rifugiati e dei servizi richiesti dalle famiglie arrivate dall'estero. Ma

rimane in gran parte lavoro povero, subalterno. Il lavoro delle "cinque p": precario, pesante, pericoloso, poco pagato, penalizzato socialmente.

### TRE PROPOSTE

Di tutto questo nel contratto di governo non c'è traccia, come abbiamo già rilevato su [lavoce.info](http://lavoce.info). L'immigrazione è declinata soltanto come peso e minaccia per il nostro paese. Volendo credere che il confronto con la realtà possa avere la meglio sugli slogan propagandistici, vorrei avanzare tre modeste proposte in tema di immigrazione e lavoro, che investono anche la questione dei rifugiati e richiedenti asilo, pur ricordando che si tratta attualmente di 174 mila persone in accoglienza su 5,5 milioni di immigrati residenti in Italia. Una piccola minoranza, sistematicamente scambiata con l'immigrazione in generale. Senza dimenticare che circa il 40 per cento dei richiedenti riceve una forma di protezione internazionale da parte delle commissioni governative, mentre altri (non si sa quanti, ma si stima circa la metà dei ricorrenti) ottengono ragione in tribunale. Non è vero, quindi, che si tratti per la maggior parte di falsi rifugiati.

La prima proposta deriva dai fatti di San Calogero: mandare un folto gruppo di ispettori del lavoro,

scortati dalle forze dell'ordine, a identificare e denunciare i datori di lavoro che sfruttano i braccianti immigrati. Non dovrebbe essere difficile: basta seguire le campagne di raccolta dei prodotti agricoli, vedere dove sorgono le baraccopoli, seguire i pulmini che li portano al lavoro. Eventualmente con i droni. Un governo che promette il carcere agli evasori fiscali dovrebbe dispiegare una severità ancora maggiore con chi calpesta la dignità dei lavoratori.

La seconda proposta riguarda la riduzione del carico dei richiedenti asilo per le casse dello stato: come in Germania e in Svezia, chi trova un lavoro dovrebbe ricevere un permesso di soggiorno, inizialmente di un anno, ponendo fine alle controversie sulla fondatezza della domanda di asilo. Potrebbe così cominciare una vita autonoma, uscendo dal sistema dell'accoglienza. Non ha senso, come invece avviene oggi, buttare per strada un richiedente asilo che ha trovato lavoro, ma poi si vede negata la domanda di protezione internazionale.

Infine, per decongestionare il canale dell'asilo e istituire un'alternativa ai rischiosi viaggi attraverso la Libia e poi per mare, oltre a corridoi umanitari più ampi degli attuali, si dovrebbero allargare le possibilità di immigrazione per lavoro stagionale, già previste dalle nostre leggi e dai decreti flussi annuali. Gli Stati Uniti hanno ridotto l'immigrazione non autorizzata dal Messico proprio riaprendo un canale d'immigrazione legale, stagionale, per l'agricoltura. Se le persone potranno entrare, lavorare e tornare al loro paese per ripresentarsi l'anno successivo, saranno meno disposte a rischiare la vita nei viaggi della speranza.

Al di là degli slogan propagandistici, un rapporto positivo tra immigrazione e sicurezza verrà costruito solo promuovendo il lavoro degli immigrati nell'ambito dell'economia legale del nostro paese. •



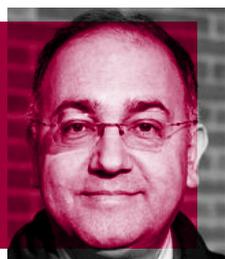
**Maurizio Ambrosini** è docente di Sociologia delle migrazioni nell'università degli studi di Milano, dove coordina il corso di laurea in "Scienze sociali per la globalizzazione". Insegna inoltre nell'università di Nizza. È responsabile scientifico del Centro studi Medi di Genova, dove dirige la rivista "Mondi migranti" e la Scuola estiva di Sociologia delle migrazioni. È autore di *Sociologia delle migrazioni*, manuale adottato in parecchie università italiane. Suoi articoli e saggi sono

usciti in riviste e volumi in inglese, spagnolo, francese, tedesco, portoghese e cinese. Dal luglio 2017 fa parte de CNEL in qualità di esperto. Ha pubblicato ultimamente: *Non passa lo straniero? Le politiche migratorie tra sovranità nazionale e diritti umani* (Cittadella, 2014); *Migrazioni irregolari e welfare invisibile. Il lavoro di cura attraverso le frontiere* (Il Mulino, 2013) e curato *Governare città plurali* (FrancoAngeli, 2012) e *Perdere e ritrovare il lavoro* (Il Mulino, 2014).



# ECONOMIA CIVILE DI OGGI

**Abbiamo intervistato Luigino Bruni, ordinario di Economia politica alla Lumsa di Roma, editorialista di Avvenire. Con lui abbiamo parlato di Economia civile tra passato, presente e futuro.**



**Luigino Bruni** è un accademico, saggista e giornalista italiano.

Economista e storico del pensiero economico, con interessi in filosofia e teologia, è personaggio di rilievo dell'economia di comunione e dell'economia civile. Editorialista di Avvenire, è ordinario di economia politica alla LUMSA dopo aver ricoperto fino al 2012 il ruolo di professore associato all'Università di Milano-Bicocca.

Insieme a Stefano Zamagni, è promotore e cofondatore della Scuola di Economia Civile - SEC.

## CHI È LUIGINO BRUNI?

Mi sembra una domanda difficile. Come dice Amartya Sen, premio Nobel dell'economia: "tutte le volte che una persona è ridotta ad una sola identità, c'è sempre violenza". Come persona sono tante 'cose' messe insieme. Quindi io sono certamente un economista ed un docente, ieri (lunedì 18 giugno - ndr) stavo a Roma, dove lavoro come professore, presiedevo agli esami e, in quella situazione, era più importante il mio aspetto di docente; Domenica stavo a Pescara per una conferenza sull'Economia di comunione, l'altro giorno sono passato a casa dei miei genitori ad Ascoli Piceno e in quel contesto ero 'figlio'. Oggi sono qui perché da tanti anni mi occupo di Economia, quindi ora, è prevalente l'aspetto dello studioso di Economia Civile e Sociale.

## COS'È L'ECONOMIA CIVILE?

L'Economia Civile è anzitutto una tradizione dell'economia che affonda le sue origini nel pensiero economico e filosofico che ha la sua radice prossima nell'Umanesimo Civile. Nel '700, in Italia, la scienza economica prese il nome di "Economia Civile", mentre contemporaneamente, in

altre nazioni, altri popoli scelsero altri nomi: in Scozia ed in Inghilterra "Political Economy" e "Green Economy", in Francia "Economia Sociale".

Oltre ad essere una tradizione storica, oggi è anche una prospettiva dell'economia, diversa da quelle che ci raccontano le varie Università, televisioni, i giornali e che vanno per la maggiore. Una prospettiva più umanistica, più etica della struttura economica, che non riguarda solo il "no-profit", ma riguarda tutti.

Per riassumere direi che Economia Civile è una tradizione, una faccenda storica italiana e uno sguardo più etico, sull'economia di oggi.

## COME PUÒ FAR COESISTERE I SUOI PRINCIPI NEL NOSTRO SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE?

Più che un "insieme" di principi è uno sguardo su ciò che già c'è, una proposta alternativa di economia che si differenzia poiché incline ad altri principi. Nell'Economia Civile c'è un approccio diverso. Per fare un esempio, questo computer che ho tra le mani lo posso vedere come uno schermo, come un dispositivo sul quale scrivere delle cose, come prodotto di una multinazionale, un bene di status. Lo stesso vale >>

per l'Economia Civile, si può guardare da diverse prospettive, può essere intesa come un criterio di valutazione, un modo per dire se l'economia è buona o cattiva, dove il termine 'civile' indica uno spartiacque tra civiltà e inciviltà.

### **CHE APPORTO PUÒ DARE DI FRONTE ALLE TRASFORMAZIONI DOVUTE ALLA ROBOTIZZAZIONE?**

Noi italiani siamo molto capaci nell'inventare nemici invisibili. La faccenda della robotizzazione non è il più grave dei problemi in Italia, dove ce ne sono ben altri. Piuttosto, ce ne fossero di robot che fanno cose noiose! Prendiamo come modello la fabbrica all'interno della quale la gente lavora per otto ore al giorno, per quarant'anni, ad azionare leve. I nostri nonni e genitori l'hanno fatto, va bene, come prima ancora si viveva da schiavi lavorando la terra. Azionare leve non rappresenta un ideale di vita, lo è genericamente lavorare, ma non per forza in quel modo alienante o sfiancante. I robot in queste circostanze non rappresentano un problema, ma un'opportunità.

Il tipo di lavoro che abbiamo oggi, in futuro si ridurrà. È sempre stato così. Negli anni '50 nel settore agricolo lavorava il 30% degli italiani, oggi l'1%. Nel frattempo però non siamo morti di fame perché non viene prodotto più cibo, semplicemente oggi ci sono le macchine che fanno tante cose che un tempo fatte dai contadini. Gran parte della mia famiglia è stata contadina, ma non è che rimpiange quel mondo perché ha nostalgia di zappare la terra. Ritornando all'esempio riguardante l'industria, fino a 20-30 anni fa essa, come numero di occupati, aveva un peso doppio rispetto ad oggi. Il dato potrebbe innescare allarmismi, ma nonostante ciò la disoccupazione è aumentata di molto poco rispetto a quanti hanno lasciato la fabbrica. Questo significa che nel frattempo sono nate altre occupazioni, come ad esempio i centri massaggi o gli hotel per cani, lavori inimmaginabili soltanto quindici anni fa.

Ci vuole quindi più creatività, più fantasia, non dobbiamo preoccuparci se le cose cambiano, piuttosto dobbiamo guardare il mondo attraverso uno sguardo ottimista. Noi italiani siamo capaci di inventarci nemici invisibili che non esistono. Siamo molto attenti.

### **IN SINTONIA CON PAPA FRANCESCO, COME PUÒ DARE CENTRALITÀ ALLA PERSONA?**

Non è facile condensare una risposta in poche frasi.

Certamente l'enciclica Laudato si è è un punto di riferimento per tutti.

**«Ciò che emerge al suo interno è l'idea che il grido dei poveri coincida con il grido della terra. In passato ci si preoccupava di povertà, di fame, di catastrofi ambientali come realtà non in relazione tra di loro mentre oggi lo abbiamo capito tutti: si tratta della stessa cosa»**

È evidente che il Papa ha composto questa enciclica con il contributo e la professionalità di tante persone provenienti da tutto il mondo, esperti in grado di poter dare risposte a domande che esistevano da tempo. Ciò che emerge al suo interno è l'idea che il grido dei poveri coincida con il grido della terra. In passato ci si preoccupava di povertà, di fame, di catastrofi ambientali come realtà non in relazione tra di loro mentre oggi lo abbiamo capito tutti: si tratta della stessa cosa. Non si può pensare all'ambiente senza pensare alla povertà e viceversa, e, come dice papa Francesco nell'enciclica, i poveri sono poveri ambientali. Ci sono persone che soffrono a causa della desertificazione - dovuta anche all'utilizzo dell'aria condizionata - sono costrette a migrare alla ricerca del bene più prezioso, l'acqua,

e per cercarla fanno guerre. Sud Sudan, zone del centro Africa, i paesi della fascia tra il Sahara e la foresta equatoriale, una vasta zona che soffre terribilmente a causa dei cambiamenti climatici.

I poveri ci ricordano questo e, anche se lontani, evidentemente anche noi siamo dentro questa realtà.

### **QUALI BUONE STRADE PER IL FUTURO ESISTONO?**

Una di cui mi occupo è l'Economia di Comunione, a cui tengo molto, perché è un progetto concreto che nasce dal Vangelo e da persone che mettono gli utili in "comunione" per finanziare progetti di sviluppo, a sostegno di chi è in difficoltà, in Italia e in giro per il mondo.

Tra le altre belle realtà ci sono quelle della Responsabilità di Impresa e molte altre ancora, profetiche, come quelle legate a Don Benzi. Le sue cooperative si occupano del reinserimento degli "scarti" della nostra società, che da un lato si impegna e si preoccupa per riciclare i materiali che non servono più, ma dall'altra gli unici "materiali" che non riesce a riciclare sono gli uomini, che invece continua a scartare.

Rispetto ad una volta, mi rendo conto che ci sia molta più sensibilità che contribuisce a creare realtà che operano con i medesimi principi dell'Economia Civile. Quindi abbiamo tante opportunità.

Certo, tornando al discorso di prima sull'ambiente, questa è una faccenda seria: noi uomini siamo capaci di inquinare e di distruggere, ma siamo anche capaci di trovare soluzioni e rimediare ai danni, almeno in buona parte. Quindi auguro a tutti di imparare a guardare il futuro con uno sguardo positivo, riuscendo a non farsi influenzare dai profeti di sventura, quelli falsi, perché ci sono anche i profeti di sventura "veri" come Geremia, imparando ad andare avanti trascinati dalla straordinaria potenza della positività.

Siamo ottimisti!

Soltanto così il futuro potrà essere migliore del passato. •

# EUROPA, IMMIGRAZIONE, TASSE PROMESSE DA MANTENERE



**In relazione alle promesse fatte in campagna elettorale su Europa, immigrazione e tasse come si sta comportando la politica e come potranno intervenire le ACLI in tema di lavoro, democrazia, contrasto alla povertà e immigrazione?**

**di Carmela Tascone**

**S**ono passati ormai da tempo i canonici 100 giorni dalle elezioni politiche e, nel frattempo, sono avvenute così tante cose che il 4 marzo sembra ormai lontanissimo. I toni della campagna elettorale sono stati esasperati ed i contenuti caratterizzati da promesse impossibili (senza indicare in modo compiuto la loro copertura finanziaria): 38 miliardi per il PD; 136 per il Centro Destra; infine 103 per il M5S. Possiamo dire che gli italiani hanno scelto, quindi, in base alle promesse? Al Nord pensioni e flax tax e al Sud reddito di cittadinanza? Sicuramente esse hanno inciso e sarà compito di chi le ha sbandierate farsi carico di spiegare la loro eventuale mancata realizzazione. Altri elementi da non sottovalutare e che hanno connotato tutta la campagna elettorale sono stati il clima di intolleranza e la violenza del linguaggio nel denigrare pesantemente l'avversario. Inoltre, penso abbia prevalso anche una sorta di desiderio irriducibile di semplificazione dei problemi complessi: coloro che lasciano intravedere (anche se strumentalmente) soluzioni facili hanno indubbiamente la meglio. Promesse, slogan e insulti sono stati il pane quotidiano veicolato dai social in modo diffuso e senza scrupoli. Ha prevalso una sintesi precisa: essere sempre e comunque "contro": contro l'Europa, contro chi aveva governato, contro i sacrifici chiesti dalla crisi, contro (giustamente) tutto ciò che ha reso più fragile la vita di moltissime famiglie. L'orientamento era nell'aria, anche >>

**«Ha prevalso una sintesi precisa: essere sempre "contro"»**



**Carmela  
Tascone,**

*attualmente componente della Presidenza provinciale ACLI di Varese con delega alle politiche del lavoro, nel corso degli anni ha coltivato le sue inclinazioni verso il sociale ricoprendo diversi incarichi.*

*Instancabile, profondamente determinata e sempre pronta all'ascolto, è stata Segretaria generale CISL Varese, Assessore ai servizi sociali del comune di Rovello Porro (CO).*

se, forse, non ci si aspettava, dalle urne, un risultato di così vasta portata. Possiamo dire che aspettative e protesta hanno dettato l'agenda. Certamente, non possiamo leggere la situazione del nostro Paese sganciata da quanto sta accadendo a livello internazionale, soprattutto per quanto attiene all'avanzata dei diversi populismi, d'altro canto, non possiamo tacere alcune responsabilità dei partiti, anche quelli di governo, nel non aver saputo leggere da vicino le difficoltà e le attese dei cittadini, a partire dalle fasce più deboli della popolazione. Si è lasciato un vuoto che è stato colmato da altri. Ora, la situazione è sotto gli occhi di tutti: anziché governare il Paese si preferisce rimanere in campagna elettorale perenne e tenere sempre alto lo scontro (pensiamo, in particolare, a quanto messo in atto nei confronti della Presidenza della Repubblica), forse ritenendo che i cittadini, attratti da questo, si dimenticheranno delle promesse, ma non credo che ciò potrà accadere. Come uscirne? Io penso che occorra ripartire dalla periferia, provando a tessere la tela di una convivenza sociale "mite" che riscopra il valore dell'essere Paese aperto e capace di risposte, in particolare nei confronti dei giovani, il valore di una solidarietà che sappia coniugare accoglienza e sicurezza, il valore della responsabilità personale da mettere in gioco, l'urgenza di investire per formare una classe dirigente nuova e competente. A mio parere è importante ripartire dal territorio, promuovendo forme di partecipazione che partano dalla lettura dei bisogni veri, in modo da individuare le priorità su cui investire. Modificare i pesi in Europa è sicuramente una priorità da non perdere di vista, ma per farlo è importante riscoprire la rilevanza dell'essere Paesi Uniti su obiettivi comuni. Vi è un percorso culturale da compiere lungo, ma fondamentale e nei confronti del



quale investire risorse.

Come possono le ACLI portare un contributo? L'Associazione ha potenzialità che può mettere a frutto: la sensibilità sociale nel cogliere i veri problemi della gente, la competenza dei propri servizi, una cultura capace di innovazione e di sana tradizione, una capacità di coniugare solidarietà e imprenditorialità. Le ACLI, in questi anni, sono state promotrici di diversi interventi propositivi, ricordiamo, ad esempio, quello di contrasto alla povertà. Che cosa sembra urgente oggi? Forse investire e promuovere una rete (con chi ci sta...) che si dedichi a diffondere una "cultura della convivenza sociale", a partire dal mettere in gioco, senza se e senza ma, la responsabilità personale nei confronti del vivere civile. •



### **Nuovo regolamento europeo in materia di privacy (UE 2016/679 GDPR)**

Dallo scorso 25 maggio si applica in Italia il Regolamento Ue in materia di protezione dei dati personali. La nuova disciplina uniforma le regole in tutti i Paesi dell'Unione adeguando il quadro normativo al nuovo contesto sociale ed economico, caratterizzato da un incessante sviluppo tecnologico e da forme sempre più massicce e pervasive di scambio e sfruttamento di dati, rafforzando le tutele poste a salvaguardia dei dati personali e i diritti degli individui. Le domande sorgono spontanee. Cosa cambia? Cosa bisogna fare? Come verranno trattati i miei dati personali? Con il Regolamento cambia in maniera radicale l'approccio alla protezione dei dati: imprese ed enti dovranno operare seguendo il principio di responsabilizzazione, considerare la protezione dei dati non come obbligo formale, ma come una parte integrante e permanente delle loro attività e promuovere consapevolezza negli utenti sui loro diritti e le loro libertà. Ogni utente avrà il diritto di ricevere informazioni chiare sull'uso che viene fatto dei suoi dati personali e vedrà rafforzato il suo diritto di far cancellare, anche on line, le informazioni non più necessarie rispetto alle finalità per le quali sono state raccolte il "diritto all'oblio". Per saperne di più:

[www.garanteprivacy.it/regolamentoue/guida-all-applicazione-del-regolamento-europeo-in-materia-di-protezione-dei-dati-personali](http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue/guida-all-applicazione-del-regolamento-europeo-in-materia-di-protezione-dei-dati-personali)

# GIOVANI & AMBIENTE

di Federica Vada / [stilidivita@aclivarese.it](mailto:stilidivita@aclivarese.it)

**Quali sono le abitudini dei giovani rispetto al consumo energetico, all'ambiente e all'alimentazione? Sostenibili, o no?**



**C**i siamo mai soffermati ad analizzare le nostre abitudini? Ci siamo mai domandati se nostre scelte sono veramente rispettose dell'ambiente?

Da quello che emerge da un'indagine sulla percezione del problema dell'energia negli stili di vita quotidiani dei giovani divulgata dal coordinamento Coldiretti

Donne-Impresa, solo la metà dei giovani spegne sempre la luce quando esce dalla stanza, mentre appena poco più di un terzo non usa mai al massimo l'aria condizionata e uno su quattro programma sempre il proprio personal computer per risparmiare energia.

I comportamenti dei giovani nell'uso quotidiano dell'acqua, dell'energia, nell'alimentazione, ma anche il livello di conoscenza e il grado di sensibilità nei confronti dei cambiamenti

climatici, possono sembrare ai più carenti, ma dall'indagine presa in esame emerge la curiosità e preoccupazione dei giovani per le questioni riguardanti il loro futuro. Quali impegni si potranno prendere nei confronti degli allarmi lanciati da moltissime associazioni e scienziati, in materia di attenzione all'ambiente, all'alimentazione e al risparmio energetico? Possiamo quindi aspettarci di lasciare il pianeta in buone mani quando il testimone >>

passerà alle nuove generazioni? Secondo un'altra recente indagine condotta da Astraricerche e Comieco, l'81% dei ragazzi ha a cuore l'ambiente, ma come salvaguardarlo, però, non è sempre chiaro.

Nell'età dell'egocentrismo, c'è spazio anche per l'ambiente, i giovani intervistati si manifestano preoccupati per il futuro del pianeta e sono pronti a cambiare le loro abitudini per adottare stili di vita più sostenibili.

Come fare per ridurre il proprio impatto ambientale, però, non è sempre chiaro: le principali fonti di informazione, per il 65% dei ragazzi intervistati, sono gli amici e la famiglia (che, di contro, sono considerate anche le meno autorevoli ed affidabili). Ecco, dunque, che chi vuole andare in cerca di informazioni lo fa attraverso siti internet specializzati, manifestazioni ed iniziative a tema, programmi tv, quotidiani e riviste.

Marginale risulta invece essere il ruolo della scuola, indicata come

fonte di educazione ambientale da meno della metà degli intervistati. Tra gli 86% giovani che affermano di aver ricevuto un'educazione ambientale, infatti, il 54% indica il ruolo della famiglia come preponderante rispetto a quello della scuola.

Secondo i risultati dell'indagine, ci sono pratiche alle quali i giovani si sono già avvicinati per assicurarsi un pianeta migliore: l'80% dichiara di effettuare regolarmente la raccolta differenziata, considerata dal 33.8% l'azione più importante a favore dell'ambiente.

Le ragioni sono molte e generalmente condivise: è segno di civiltà (87.4%); contribuisce a rendere l'Italia un Paese più moderno e avanzato (81%); aiuta gli individui a sentirsi membri responsabili della comunità (80.7%); è ecologica perché accresce il rispetto dell'ambiente e la cultura ecologica degli Italiani (90%); contribuisce a ridurre l'inquinamento (86%);

evita la dispersione nell'ambiente di diversi materiali, a volte dannosi (85.4%) e molti sprechi (84%); aiuta a lasciare ai giovani un mondo più pulito (83.6%).

Tuttavia, i ragazzi stessi non sono esenti da errori, cosa possiamo fare per rimediare?

Innanzitutto dobbiamo ben sperare e cercare di sensibilizzare l'opinione di sempre più giovani in materia. Si spera che iniziative di sensibilizzazione possano contribuire a coinvolgere e informare giovani e adulti per arrivare ad una consapevolezza maggiore delle ripercussioni che stili di vita "sbagliati" hanno sulla nostra salute e sull'ambiente.

Soltanto parlando sempre più spesso di questi argomenti, perusando chi non ha ancora intrapreso determinate scelte a prenderle, siamo certi che potremo essere fiduciosi nei confronti di un domani più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. •



## ARIA CONDIZIONATA IN AUTO? COSTA 8 EURO A PIENO

**Viaggiare freschi costa caro: ecco il calcolo dell'associazione automobilistica tedesca Adac.**

**V**iaggiare al fresco in automobile d'estate costa tra i 5 e gli 8 euro in più al costo del pieno di benzina: è il calcolo fatto dall'associazione automobilistica tedesca Adac secondo cui ridurre la temperatura dell'abitacolo dai 31 gradi a 22 gradi aggiunge un consumo di benzina variabile tra i 2,47 ai 4,14 litri per 100 Km. Ovviamente il calcolo varia a seconda del modello di macchina e delle condizioni di guida, se in città o in autostrada. Secondo l'Adac il sistema più adatto a risparmiare benzina, e quindi denaro, è quello che regola il condizionatore in modo automatico, ma anche il guidatore può dare il suo aiuto tenendo aperti i finestrini un minuto prima della partenza in modo che l'aria più calda esca dall'abitacolo. •



# RISPONDE SAF ACLI

Ogni giorno riceviamo quesiti da parte dei nostri clienti. Oggi rispondiamo ad alcuni di questi con l'aiuto di Massimiliano Quigliatti.  
/ direttore SAF ACLI Varese

## “Non ho intenzione di presentare il modello 730. Del resto non sono obbligato a farlo... o forse sì?”

Il modello 730/2018 è la dichiarazione a disposizione di lavoratori dipendenti e pensionati in relazione ai redditi percepiti nel corso del 2017. La presentazione della dichiarazione dei redditi può costituire un obbligo per il contribuente. Lo è, ad esempio, nei seguenti casi:

- lavoratori dipendenti che nel corso del 2017 hanno cambiato datore di lavoro e sono in possesso di più Certificazioni Uniche ( ), qualora l'imposta dovuta sul reddito complessivo superi di oltre 10,33 euro il totale delle ritenute subite;
- lavoratori dipendenti che hanno percepito, dall'INPS o da altri enti, indennità o somme a titolo di integrazioni salariali, qualora non siano state applicate le ritenute;
- lavoratori dipendenti e pensionati che, pur in possesso del solo reddito da lavoro dipendente o pensione, hanno usufruito di detrazioni d'imposta o deduzioni non spettanti (ad esempio detrazioni per familiari a carico);
- lavoratori domestici (collaboratori familiari, badanti, addetti alla casa);
- lavoratori dipendenti ai quali il sostituto d'imposta non ha trattenuto il contributo di solidarietà;
- contribuenti ai quali le addizionali comunali e regionali non siano state trattenute, o siano state trattenute in misura inferiore rispetto a quella prevista dalla normativa;
- contribuenti con redditi derivanti da locazione di fabbricati in regime di cedolare secca;
- contribuenti che hanno percepito redditi sui quali si applica l'imposta sostitutiva (ad esempio plusvalenze, redditi di capitale).

Di seguito alcuni casi di esonero dalla presentazione del modello 730:

- contribuenti con esclusivo reddito da terreni e/o fabbricati, inclusa abitazione principale con sue pertinenze, entro il limite di 500 euro;
- contribuenti con esclusivo reddito da lavoro dipendente o assimilato nel limite di 8.000 euro per un periodo di 365 giorni;
- contribuenti con età pari o superiore a 75 anni ed esclusivo reddito da pensione entro il limite di 8.000 euro per un periodo di 365 giorni;
- lavoratori dipendenti o pensionati che nel corso del 2017 hanno percepito redditi esclusivamente da un unico sostituto d'imposta, INPS inclusa, che abbia applicato detrazioni e ritenute in maniera corretta.

Se in alcuni casi è previsto l'esonero e in altri vige invece l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, di sicuro si può affermare che il modello 730 è sempre un'opportunità per il contribuente. Infatti, la compilazione del modello 730 consente innanzitutto di eseguire un controllo a posteriori sulla correttezza dell'applicazione da parte del/i sostituto/i d'imposta di trattenute e detrazioni, che non sempre sono riportate con precisione in Certificazione Unica: IRPEF, detrazioni per familiari a carico, addizionali regionale e comunale.

Inoltre, è possibile portare in detrazione o deduzione ulteriori oneri previsti dalla normativa, sia per il contribuente sia per eventuali familiari a carico: spese mediche, farmaceutiche, veterinarie, oneri previdenziali e assistenziali, spese di assistenza ai portatori di handicap, contributi per forme pensionistiche complementari, spese di riqualificazione energetica o ristrutturazione (rientranti in determinate casistiche), etc..

## “Credo di aver inviato il modello 730 errato. Che cosa posso fare?”

In caso di errori nella compilazione del modello 730 precompilato sul sito dell'Agenzia delle Entrate, la normativa prevede che possa essere annullato dal 28 maggio fino al 20 giugno incluso. Va notato che il succitato annullamento del modello 730 comporta l'obbligatorietà di un successivo invio, pena il riconoscimento di omessa dichiarazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. In caso d'invio del precompilato contenente errori, o qualora ci si accorga di avere omesso dei dati in fase di compilazione del modello 730 (sia online che presso uno sportello fisico), è sempre possibile sistemare il modello dichiarativo avvalendosi di un CAF. Le integrazioni sono differenti secondo gli errori commessi. Se l'integrazione è a favore dell'utente (maggior credito o minor debito), o in caso di errori formali anche di sostanziale importanza (ad esempio errata indicazione del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio risultante dalla compilazione del dichiarativo), sarà possibile compilare un modello 730 integrativo, a partire dal 24 luglio ed entro la scadenza ultima del 25 ottobre. Qualora gli errori comportino per l'utente un maggior debito o un minor credito, sarà invece necessario compilare un modello Redditi (ex-Unico) correttivo nei termini, a partire dal 24 luglio ed entro il 31 ottobre. Val la pena ricordare che l'integrazione del modello 730 precompilato sul sito dell'Agenzia delle Entrate, spesso incompleto e inesatto, prevede la diretta assunzione di responsabilità sulla dichiarazione, mentre il contribuente che si rivolge a un CAF per la compilazione del modello 730 ordinario, oltre a garantirsi l'applicazione del conguaglio direttamente in busta paga, è sollevato da ogni responsabilità, giacché sarà il CAF ad accollarsi eventuali sanzioni in caso di acclarata infedeltà del visto di conformità. Gli operatori di SAF ACLI Varese sono a vostra completa disposizione per la redazione e l'invio sia del modello 730 (ordinario oppure integrativo) che del modello Redditi (ex-Unico).

### SAF ACLI VARESE

#### Tutti i servizi fiscali di cui hai bisogno!

La società SAF ACLI Varese srl unitamente al CAF ACLI fornisce assistenza e consulenza completa e personalizzata nel campo fiscale e delle agevolazioni sociali, il suo compito è quello di migliorare il rapporto cittadino-fisco, aiutando il contribuente ad essere sempre più consapevole dei propri diritti e svolgendo attività di orientamento circa le agevolazioni previste dall'amministrazione finanziaria.

**Per maggiori informazioni:**  
[www.aclivarese.org/servizi-saf](http://www.aclivarese.org/servizi-saf)



### HAI ANCORA QUALCHE DUBBIO?

Per tutti i tuoi questi scrivici all'indirizzo e-mail  
[safaclivarese@aclivarese.it](mailto:safaclivarese@aclivarese.it).

### SAF ACLI VARESE

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese  
**lunedì** 9-12.30 sportello libero | 14-17.30 libero  
**martedì** 9-12.30 libero | 14-17.30 su appuntamento  
**mercoledì** 9-12.30 sportello libero  
**giovedì** 9-12.30 su appuntamento | 14-17.30 libero  
**venerdì** 9-12.30 libero | 14-16.30 su appuntamento  
**sabato** 9-11.30 sportello libero

## “Il Bonus cultura per i diciottenni è previsto anche per quest'anno?”

Il cosiddetto “Bonus cultura”, introdotto nel 2016 con la legge di stabilità, è una carta elettronica del valore di 500 euro a favore dei diciottenni, da spendere per l'acquisto di una serie di servizi culturali. L'agevolazione, introdotta nel 2016 per i nati nel 1998 ed estesa l'anno successivo ai nati nel 1999 (che potranno fruirne entro il 31/12/2018), non è stata in un primo momento prorogata ai nati nel 2000, poiché non inserita all'interno della Legge di Bilancio 2018. È però notizia freschissima che il governo, nella figura del ministro Bonisoli, intende non solo rinnovare il bonus cultura nel biennio 2018-2019 a favore dei nati negli anni 2000 e 2001, ma estenderlo anche agli adolescenti. Per usufruire del bonus cultura, gli aventi diritto dovranno registrarsi presso la piattaforma elettronica 18app utilizzando le credenziali generate tramite il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (il cosiddetto SPID). Una volta generato, il buono può essere stampato o salvato su smartphone e utilizzato presso gli esercenti fisici e online aderenti all'iniziativa, consultabili nell'elenco pubblicato online sulla piattaforma informatica 18app. Il bonus, che è individuale e nominativo, può essere utilizzato solo dal beneficiario registrato per l'acquisto di una lunga serie di servizi culturali: libri, biglietti per cinema e concerti, ingressi a musei e parchi, corsi di musica, ingressi a teatri e acquisto di musica registrata.

# CONSULENTI PER PASSIONE

a cura di Maria Luisa Seveso  
/ direttrice PATRONATO ACLI Varese  
patronatovarese@aclivarese.it  
tel. 0332.287393

Spesso le persone si chiedono in cosa consista esattamente il lavoro di un operatore di Patronato. Per questo motivo abbiamo chiesto a Serenella del Patronato ACLI di Gallarate di raccontarci un caso incontrato durante la sua attività lavorativa.

**U**na mattina si presenta nel nostro ufficio il sig. Luigi. All'epoca aveva 63 anni e, come la maggior parte delle persone, voleva sapere quando avrebbe potuto andare in pensione tenendo conto delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore della legge Fornero.

**Sig. Luigi:** "Buongiorno, ho 63 anni e sono veramente stanco di lavorare considerando anche che tutti i giorni devo fare 100 chilometri di strada per andare e tornare dal luogo dove lavoro".

Scaricato l'estratto conto, cominciai una prima sommaria verifica. "Sig. Luigi con questa situazione contributiva e tenendo conto dell'attuale normativa lei potrà andare in pensione fra quattro anni. Però noto che ci sono alcuni vuoti contributivi nel suo estratto. Ad esempio dai 19 ai 24 anni non ci sono contributi. E neppure dal 2000 al 2008. Cosa ha fatto in quei periodi?".

**Sig. Luigi:** "Il primo periodo corrisponde agli anni di studio

universitario. Dal 2000 al 2008 ho lavorato in Svizzera".

Gli dissi "Benissimo. Allora cominciamo a chiedere all'ente assicurativo svizzero il mod. E205 che ci certifica i contributi versati a suo nome. Poi potremmo tentare il riscatto di due anni del corso di laurea e, se confermati tutti i dati, lei potrebbe andare in pensione fra un anno - tenendo conto dei tempi necessari al completamento delle varie pratiche. Inoltre presentiamo subito richiesta di estratto conto certificativo per avere la certezza della contribuzione versata in Italia. Non appena avremo tutti i dati incroceremo gli estratti e si vedrà la prima possibile decorrenza della pensione".

**Sig. Luigi,** dopo una piccola pausa di silenzio: "Allora procediamo".

Detto fatto, contattammo l'AVS per il mod. E205 e inoltrammo all'INPS la domanda di riscatto e di ecocert. Dopo tre mesi avevamo tutti i dati necessari, così chiamammo il sig. Luigi per decidere cosa fare. "Adesso che ho tutti i dati necessari le posso confermare che riscattando un anno e mezzo di laurea e considerando i

contributi Svizzeri lei raggiunge il requisito dei 35 anni di contribuzione prima dell'entrata in vigore dalla riforma Fornero e potrà accedere a pensione anche dal mese prossimo. Deve solo decidere se pagare il riscatto e concordare con il datore di lavoro la data di licenziamento".

**Sig. Luigi:** "Questa sera parlo con mia moglie ma le dico già che ci vediamo entro fine settimana per presentare la domanda di pensione. Non so come ringraziarla".

È superfluo specificare che due giorni dopo il sig. Luigi venne da me con il bollettino quietanzato del pagamento del riscatto ed inoltrammo richiesta di pensione. Da una possibile data di decorrenza della pensione, il sig. Luigi così riuscì ad andare in pensione con quattro anni d'anticipo, otto mesi dopo il nostro primo incontro.

---

**Questa è soltanto una delle tante storie che ogni giorno passano dai nostri uffici. Storie di persone normali, che siamo orgogliosi di poter aiutare con la massima competenza e consulenze personalizzate. •**

 Patronato  
Acli VARESE  
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

TUTTI I SERVIZI CHE CERCHI  
IN UN SOLO NUMERO  
**800.404328**

- PENSIONI E CONTRIBUTI •
- INVALIDITÀ E SALUTE •
- INFORTUNI •
- MALATTIE PROFESSIONALI •
- ASSEGNI FAMILIARI •
- MATERNITÀ E BONUS •
- DISOCCUPAZIONE • DIMISSIONI •
- CONTROLLO BUSTE PAGA • T.F.R. •





### NUOVI LIMITI DI REDDITO PER GLI ASSEGNI FAMILIARI

Finalmente assegnati i nuovi limiti di reddito per la richiesta degli assegni familiari. Ora anche le famiglie con un reddito fino a 1,1% in più rispetto ai limiti già fissati potranno accedere a questo strumento di welfare.

Questo ricalcolo dei limiti è basato sulla ricerca Istat sulla variazione dei prezzi al consumo. Per questo l'INPS ha provveduto ad aggiornare le tabelle da utilizzare per determinare l'importo degli assegni familiari. Tali tabelle hanno validità dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019. Le caratteristiche degli aventi diritto rimangono comunque invariate: lavoratori dipendenti o pensionati ex-dipendenti o ancora titolari di prestazioni di supporto al reddito (indennità di disoccupazione, malattia, cassa integrazione, etc). Inoltre anche chi è iscritto alla Gestione Separata potrà beneficiarne, l'importo dell'assegno spetta in misura diversa in relazione al reddito del nucleo familiare e al numero dei componenti.

**Chi appartiene al nucleo familiare?** Il richiedente; il coniuge non legalmente ed effettivamente separato; i figli legittimi di età inferiore ai 18 anni; i fratelli, sorelle e nipoti collaterali del richiedente minori di età o maggiorenni inabili e orfani di entrambi i genitori; i figli tra i 18 e i 21 anni purché risultino studenti o apprendisti.

**Reddito considerato.** Il reddito considerato per l'accesso è quello maturato da tutti i componenti del nucleo nel 2017, per accedere al servizio è necessario che almeno il 70% del reddito del nucleo sia derivante da reddito da lavoro dipendente.

### VARIAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA (RVPA)

Da alcuni mesi molti dipendenti pubblici si rivolgono al Patronato ACLI per richiedere la Variazione della Posizione Assicurativa (RVPA) preoccupati della scadenza del 31.12.2018. La RVPA rappresenta lo strumento attraverso il quale il lavoratore dipendente pubblico può far rilevare le inesattezze e gli errori contenuti nell'Estratto Conto Gestione Dipendenti Pubblici.

Rassicuriamo i lavoratori pubblici che la scadenza non è perentoria, la variazione può essere presentata anche successivamente senza timore che i periodi eventualmente mancanti possano essere accreditati gratuitamente. La scadenza del 31.12.2018 potrebbe essere perentoria solo per gli iscritti alla CPI (Cassa Pensioni Insegnati di asili comunali e scuole parificate) per i quali, nel caso di omissioni contributive non segnalate entro il 31.12.2018, i contributi eventualmente omessi potranno essere valutati sulla pensione solo con onere a carico del lavoratore e non della Amministrazione di appartenenza.



### INDENNITÀ NASPI PER I DOCENTI PRECARI

In chiusura di anno scolastico gli insegnanti precari e i supplenti possono presentare domanda per richiedere l'indennità NASpi, destinata a chi è disoccupato. I docenti che vogliono presentare la domanda di disoccupazione hanno a disposizione 68 giorni a partire dalla fine del contratto, ma è consigliabile inoltrare la stessa prima possibile, al massimo entro una settimana dal termine del rapporto lavorativo, perché l'indennità decorre dall'8° giorno dal termine del contratto.

Se la domanda viene presentata oltre l'8° giorno dalla fine del contratto (ma comunque entro il 68°), la decorrenza della disoccupazione scatta invece al giorno successivo rispetto alla presentazione della richiesta, creando così un vuoto nella posizione contributiva del lavoratore. Per poter ottenere l'indennità NASpi è necessario avere i seguenti **requisiti**: essere in stato di disoccupazione; aver versato almeno 13 settimane di contributi nei 4 anni precedenti la fine del contratto; avere effettuato almeno 30 giornate di lavoro effettivo nei 12 mesi prima della cessazione del contratto.

**La domanda per ottenere l'indennità NASpi deve presentata all'INPS**, per via telematica, per fissare un appuntamento con i consulenti del Patronato ACLI puoi contattare telefonicamente la sede a te più vicina o tramite l'applicazione online.

# IL MIO SECONDO DAN

/ di Massimo Atella

**H**o iniziato karate a Napoli, nel 1978, a 17 anni. Quando le economie familiari non hanno più permesso a mio padre di pagarmi la retta, pur di non smettere di allenarmi, con orgoglio ho iniziato a fare le pulizie proprio nella mia palestra. Pulire i bagni, lucidare il tatami e gli specchi faceva sentire ancora più "mia" quella palestra. Indossare il kimono era già importante! Ero diventato da poco cintura marrone, quando gli studi universitari ed i concorsi mi portarono da Napoli a Varese. Era il 1988, entravo nelle poche palestre esistenti a quel tempo con la speranza di poter cominciare di nuovo gli allenamenti, ma mi bastava guardare il saluto, per decidere di non iscrivermi. Già in quel gesto iniziale e finale non percepivo "lo spirito" col quale ero cresciuto e che Maestri importanti come Beppe Panada, Isidoro Volpe, Nicola Arena e Nazareno Cosentino - il mio Sensei - mi avevano trasmesso.

Un giorno, per lavoro, incontrai un maestro di karate: Alessio Scanu. Fu grazie a questo incontro che decisi di risalire sul tatami e di iscrivermi nella palestra Kokoro Dai di Cairate che frequentava, visto che dopotutto, la cintura



16 giugno 2018, La Spezia (SP)

Massimo Atella abbraccia il M° Mauro Volpini



nera faceva sempre parte dei miei sogni. In palestra ricevetti un decisivo aiuto per la preparazione dell'esame dal Maestro Mauro Volpini e dal gruppo delle sue "forti" cinture nere. Fui messo subito sotto la sua "lente" e, con passione e capacità non comuni, il Maestro riuscì a correggere le molte imperfezioni che caratterizzavano la mia tecnica. Il sogno si poteva finalmente avverare e dopo tanta fatica riuscii ad onorare quella cintura tanto attesa, un momento che non dimenticherò mai!

Non è mai stato facile conciliare il lavoro, gli impegni professionali, la famiglia e la lontananza della palestra, con gli allenamenti. Ma la soddisfazione che provavo quando distrutto, rientravo a casa ormai a tardissima ora, mi facevano già pensare al mercoledì successivo.

Circa un anno fa, dopo un lungo ed improvviso ricovero, che in pochi giorni mi aveva debilitato facendomi perdere venti chili, mi è stato diagnosticato un tumore.

Erano i giorni delle feste di Natale ed anche del mio compleanno e, durante il ricovero, ho avuto la vicinanza di tutto il gruppo dei ragazzi e del Maestro Mauro Volpini. Una mattina, sotto la mascherina obbligatoria e la divisa da infermiera, riconobbi incredulo Cristina, una delle >>

nostre cinture nere più brave che, per conto di Mauro, mi aveva portato in dono tre libri con una dedica speciale e le firme di tutti i miei compagni. Non so quante volte avrò riletto quelle parole e, ad uno ad uno, tutti quei nomi.

Nel tempo dilatato dalla solitudine della malattia, barcollante mi alzavo e, per illudermi di mantenere un tono muscolare, ripetevo i kata più semplici e improvvisavo improbabili kumite con l'asta della flebo. Difficile spiegare cosa stessi facendo a medici e infermieri che, a volte, mi sorprendevo intento "ad allenarmi".

Un giorno una dottoressa mi chiese perché sul comodino avessi una mia foto nella quale iniziavo il kata Bassai-dai e non quella dei miei figli. Risposi che loro li portavo ogni istante nel cuore, ma quella foto mi serviva per reagire. La forza del significato di quel kata voleva essere la mia risposta alla malattia.

Dopo il ricovero iniziò un periodo duro e difficile. Avevo l'emoglobina bassa a causa della chemio, ma quando riuscivo, chiedevo al Maestro il permesso di poter stare sul tatami. Non mi riconoscevo più, il kimono era larghissimo e la cintura pendeva insolitamente lunga, ma facevo quel che potevo e spesso cercavo di nascondere le lacrime della disperazione. Quando però tornavo a casa dopo la palestra dicevo al "nemico vigliacco" che era dentro di me: "Anche stasera ho vinto io!!!".

Alla fine del ciclo di chemioterapie la malattia è regredita ed è iniziato un lento recupero fisico. Sono stato fortunato. Un giorno di fine marzo, ho avuto il piacere di una visita del Maestro Volpini. Dopo i convenevoli ed un caffè, mi propose di riflettere sulla possibilità di perfezionare la preparazione già acquisita, per sostenere l'esame per il secondo DAN. Occorrevano allenamenti specifici ed intensificati e tanto impegno. Se non conoscessi bene Mauro, avrei pensato ad uno scherzo.

**«Difficile spiegare cosa stessi facendo a medici e infermieri che, a volte mi sorprendevo intento "ad allenarmi"»**

Mentre la testa cercava la risposta, filtrando e riordinando tutti i sacrosanti motivi per ringraziare e rimandare l'appuntamento con questo nuovo traguardo, come se bocca e cervello fossero due entità distinte, separate e completamente scollegate, da non so bene dove uscì un: "SI Maestro! Grazie, ci sto!".

I mesi a venire sono stati impegnativi.

Parlai dell'opportunità dell'esame e delle difficoltà fisiche a Beppe Maroni, una delle persone più forti che abbia mai incontrato su un tatami, che si rese subito disponibile ad aiutarmi nonostante i limiti fisici dovuti ai danni collaterali che i farmaci avevano provocato alle articolazioni e che rendevano anche i movimenti più semplici ed usuali molto complicati.

"Massimo, il tuo karate è migliorato tanto" mi disse un giorno il Maestro Volpini. Fu in quel momento, che capii che potevo osare.

Il resto lo hanno fatto la magnifica organizzazione e la cornice naturalistica di La Spezia. Accolti in un clima familiare ed accogliente, nel sito della base aeronautica di Cà di Mare, davanti

alla commissione presieduta dal Maestro Giacomo Orisio, sotto un sole cocente l'esame è stato superato e, dissipate le tensioni, abbiamo poi festeggiato come si conviene approfittando del posto incantevole.

Il prosieguo, salute permettendo, so che sarà carico di tanto sudore ed impegno, ma le parole con cui il Maestro Mauro Volpini ha commentato il mio esame, mi daranno ogni giorno la forza necessaria per poter affrontare le difficoltà, onorando questo traguardo raggiunto, su quella che per ogni karateka è la via "do".

Ringrazio chi da me pretende sempre il massimo, ma che nel momento più buio, mi ha teso la mano senza voltarmi le spalle. OSS, con tutto il cuore Mauro!!! •



### DOMENICA 2 SETTEMBRE - 10^ STRAMORAZZONE

La gara podistica Stramorazzone giunge quest'anno alla sua 10^ edizione: un compleanno importante per un'iniziativa nata nell'estate 2007 - in occasione di un torneo serale di calcio organizzato all'oratorio di Morazzone - per la volontà di un gruppetto di amatori dello sport e dell'attività motoria desiderosi di far rinascere un gruppo podistico.

I luoghi, i sentieri, i dintorni del nostro paese si prestano decisamente bene all'organizzazione di questa manifestazione, che articolata in vari chilometraggi, permette a tutti di esprimere la propria fisicità marciando, camminando o correndo più o meno velocemente. A supporto della manifestazione, da subito si schierano, con la loro disponibilità, decine e decine di volontari che, con il loro contributo di tempo e disponibilità, permettono il realizzarsi di questa iniziativa.

Vi aspettiamo numerosi a questa decima edizione, per correre o camminare con noi sui percorsi del parco RTO (Rile-Tenore-Olona), immersi nel verde, su tratti per lo più con fondo sterrato, cogliendo gli scorci paesaggistico-naturalistici attraverso i paesi di Morazzone, Castiglione Olona, Gornate Olona, Caronno Varesino, Castelseprio, Carnago.

# 50 ANNI SENZA ANDARE FUORI TEMPO

di Christian Okaingni  
/ volontario di Servizio Civile



**L**a ragione principale per la quale ancora oggi si riflette sul Sessantotto risiede probabilmente in un particolare: ad attuare quel cambiamento epocale furono i giovani.

La Rivoluzione sessantottina durò quasi un decennio, un periodo contrastato, oscuro, creativo, conflittuale, attraversato da occupazioni, manifestazioni, scontri, emancipazione delle donne. Oltre che un periodo storico fu un vero e proprio movimento sociale e politico per i diritti civili, che ha rivelato le contraddizioni delle società capitaliste avanzate, caratterizzato da atti sovversivi di protesta. Proteste utilizzate come strumenti di mobilitazione dell'opinione pubblica che finirono per cambiare, direttamente o indirettamente, lo stile di vita delle persone.

La gioventù studentesca italiana di quegli anni fu la prima generazione postmoderna. Ad accendere

la miccia furono gli studenti universitari con l'occupazione delle università di Trento, la Cattolica di Milano, la Facoltà di Lettere di Torino, la Sapienza di Roma. Diversi radicalmente dai padri, i giovani sessantottini vissero in un'epoca caratterizzata da numerosi mutamenti: godono di un benessere economico sconosciuto alle generazioni precedenti, un benessere che ha influenzato e determinato la loro visione del mondo. Per loro il significato della vita andava cercato altrove, nell'arte, nella scienza, nella filosofia, nell'amore, nella solidarietà, nell'avventura e nell'intensificazione dell'esperienza, in breve nel vasto regno dell'estetica e dell'espressività. Una parte degli studenti cercò un modo di vivere alternativo, bohemien, underground, totalmente fuori dal Sistema. Spesso il distacco dalla società, dal Sistema e dai suoi valori dominanti assumerà il volto dell'hippy e talvolta quello più inquietante dell'emarginazione e della droga.

Attratti da valori umanitari ed espressivi, la loro etica si distinse come egualitaria, permissiva, democratica e altamente personalizzata, manifestando empatia e simpatia per gli oppressi, i bisognosi e i diseredati, credevano nella convivenza di razze diverse, in un diverso rapporto uomo-donna ed auspicavano ad una diversa ripartizione dei ruoli in seno alla famiglia (questi principi finirono per accelerare spontaneamente ed esponenzialmente l'evoluzione e l'affermazione del femminismo).

Il Sessantotto fu, in Italia, un vero terremoto, un movimento dotato di grande energia innovativa, che conobbe eccessi e produsse storture che durano tuttora e che hanno profondamente condizionato la vita politica, economica, culturale e sociale dei decenni immediatamente successivi. La diffusione di un'acuta consapevolezza dei propri diritti rese però d'altro canto molte persone miopi verso i propri doveri. Scrisse lo scrittore e giornalista Giampaolo Pansa nel tracciare un bilancio di quell'epoca: "Straordinaria stagione di grandi slanci, di enormi sciocchezze e di terribili errori". Ma quali sono oggi gli strascichi di quel decennio?

Se negli anni '60 i giovani cercavano evasione e ribellione dalla società e dalla famiglia, oggi la situazione è pressoché la stessa. In "diritto" di giudicare e avere tutto, vittime della sindrome da bambino perenne, i giovani d'oggi cercano lo stesso senso di libertà assoluta, trasgressione illimitata, ma d'altro canto sembrano completamente disinteressati nei confronti dei loro diritti. Sembrano non voler lottare ed impegnarsi come quelle generazioni che per i loro diritti sono scese in piazza per 50 anni senza andare fuori tempo. •



# WEB CARE 2.0

/ di Ruffino Selmi

commemorativa ma disincantata, hanno la forza di suscitare, ancora oggi, uno stimolante confronto, in grado di dare vita ad approfondimenti, di generare pensiero critico e spunti per la missione educativa e formativa della scuola, oltre che stimoli per avviare un'indagine critica alla ricerca di risposte positive che non ci sono o non ci possono essere.

L'attuale situazione della scuola italiana, il rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro, le forme di esclusione vecchie e nuove, la questione della "bocciatura", il fenomeno del bullismo, le dipendenze da gioco d'azzardo o dalle droghe, le trasformazioni in atto nel mondo giovanile, nel modo di vivere e di comunicare dei giovani, la crisi delle relazioni giovani/adulti, l'immigrazione e la presenza ormai consolidata di "nuovi cittadini", rappresentano il nuovo contesto nel quale collocare il percorso di "rilettura" del libro scritto dai ragazzi di Barbiana.

**«Fate scuola, fate scuola. Ma non come me, fatela come vi richiederanno le circostanze. Guai se vi diranno: il priore avrebbe fatto in un altro modo. Non date retta, fateli star zitti, voi dovrete agire con vi suggerirà l'ambiente e l'epoca in cui vivrete. Essere fedeli a un morto è la peggiore fedeltà» don Lorenzo Milani**

**L**o scorso 25 maggio, presso l'Istituto De Filippi di Varese, all'interno di un grande evento che ha offerto l'opportunità di vedere e di premiare gli elaborati realizzati da diverse scuole della provincia, si è concluso il percorso del progetto e del concorso "YOUTH MULTIMEDIA CONTEST - Web-Care tra valori e limiti. Da Lettera a una professoressa alle elaborazioni digitali".

Il progetto era stato presentato lo scorso anno alla Fondazione la Sorgente e, grazie al contributo ricevuto ha potuto promuovere il concorso presso le scuole superiori della provincia di Varese.

Tutto aveva preso avvio dalla volontà dei promotori (Circolo ACLI Varese Centro, ACLI Provinciali, Associazione Kentro di Varese, Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti" dell'Università degli Studi dell'Insubria, con il patrocinio della Fondazione Don Milani) di far conoscere agli studenti di oggi la figura di don Lorenzo Milani a 50 anni dalla morte e dalla pubblicazione del libro "Lettera a una professoressa".

La figura di don Lorenzo e gli insegnamenti del libro, dedotti da una rilettura non

Il messaggio lanciato ha trovato buon accoglimento presso diverse scuole superiori di ogni ordine e grado, dai licei agli istituti di formazione professionale. Durante l'evento conclusivo, la visione degli elaborati ha messo in risalto il grande impegno profuso dagli studenti e permesso di apprezzare le capacità di questi giovani.

Alcuni degli elaborati multimediali presentati al concorso, si sono rivelati particolarmente efficaci, tanto da poter essere riproposti in contesti educativi e di promozione sociale, per dare continuità e contribuire ad approfondire ulteriormente un dibattito di grande attualità sul tema della scuola italiana di oggi e sul suo ruolo dentro alle grandi trasformazioni culturali economiche e sociali del paese. •

Durante l'evento, un contributo di particolare spessore è arrivato dalla presenza, purtroppo solo per una giornata, della Mostra fotografica "Gianni e Pierino. La scuola di Lettera a una professoressa". La mostra, composta da 32 pannelli, con molta efficacia illustrava il funzionamento e le finalità della scuola di Barbiana, utile per far riformulare nei visitatori alcuni interrogativi che quell'esperienza scolastica proponeva con tanta efficacia.



# POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA CERCASI

**Di fronte all' "inverno demografico" occorre una seria politica a sostegno della famiglia.**

di Antonio Carcano / FAP ACLI Varese | [fap@aclivarese.it](mailto:fap@aclivarese.it)

**L**a questione demografica sta diventando un problema non ha fatto secondario per il nostro Paese, ove la denatalità assumere ormai un aspetto molto preoccupante, su cui la nostra società deve confrontarsi seriamente, con un Paese con sempre più anziani e meno nascite.

Tale dato recentemente è stato confermato dalle rivelazioni dell'Istat (Istituto Italiano delle ricerche) che nel suo bilancio demografico, alla fine del 2017, ha rivelato il responso di un Paese con sempre meno italiani e sempre più vecchi. Con una popolazione residente al 1° gennaio 2018 di 60.494.000 abitanti e che, fra qualche decennio, probabilmente scenderà attorno ai 50 milioni. Il nostro paese sta dunque vivendo l'inverno demografico più difficile della sua storia. Da circa quarant'anni i tassi di fecondità per donna sono molto bassi. Basti pensare che per mantenere il ricambio generazionale della popolazione si dovrebbe avere un tasso di fecondità di 2,29 figli per donna. Oggi il tasso di fertilità nazionale del nostro paese è sceso all'1,39%. Pertanto, solo il continuo aumento dell'aspettativa di vita e l'immigrazione hanno parzialmente arginato il problema, consentendo il livello di 60 milioni di abitanti.

Tuttavia gli effetti della natalità, di cui ancora si fa fatica ad essere pienamente consapevoli, sono già dirompenti.

Ad esempio: come mantenere il Pil (prodotto interno lordo) con il debito pubblico, con una popolazione in costante diminuzione? Come affrontare la crescente spesa sanitaria e pensionistica? Come sostenere i costi -anche sociali- di una popolazione sempre più anziana? Che fare dunque?

Per anni la politica ha sottovalutato la necessità d'interventi pubblici per una seria politica di sostegno alla famiglia e alla natalità. E' necessaria dunque una politica di lungo periodo che veda su quest'aspetto un punto d'investimento irrinunciabile, con sostegni duraturi e non occasionali a favore a sostegno della famiglia della natalità.

I nodi sono dunque arrivati al pettine e la situazione per una seria politica d'interventi concreti per le famiglie non è più rinviabile. Per troppo tempo la politica si è limitata a fingere d'intervenire, magari commentando i vari dati Istat senza tuttavia trasformare queste analisi in azioni concrete, se non con misure rare ed estemporanee.

Ora il tempo è scaduto: si tratta di dare un segnale forte e decisivo per ridare speranza all'Italia, ha sostenuto il presidente nazionale delle ACLI Roberto Rossini. "Occorre cambiare radicalmente l'approccio su questa tematica. Questo è un problema che avrà conseguenze, anche sulla spesa sanitaria e pensionistica, con effetti dirompenti per le casse dello Stato". •

# VITA BUONA

Rubrica di buone pratiche per rimanere fisicamente, mentalmente e socialmente attivi.



## LE PROPRIETÀ DELLE CAROTE

Un ortaggio che in alcun modo deve mancare sulla tavola degli anziani è la carota. È infatti ricca di betacarotene, convertibile in vitamina A, un nutriente molto salutare per il nostro organismo. È preferibile cotta e non pelata. Cuocendola, infatti, il betacarotene può essere assorbito più velocemente. Per gli iperglicemici, meglio comunque le carote crude. Mangiate regolarmente, come del resto anche i peperoni rossi e il mango, le carote abbassano drasticamente la possibilità di tumori al seno. Diminuiscono inoltre il rischio di tumore allo stomaco e alla prostata. La carota ha anche effetti positivi in campo estetico: infatti, il betacarotene è un antiossidante che protegge le cellule dell'invecchiamento causato dai radicali liberi. Le carote hanno poi delle ricadute positive pure sulla vista. La vitamina A è molto importante perché previene la secchezza oculare e inoltre riduce le malattie croniche, oltre a svolgere una importante funzione protettiva dell'epidermide dai raggi del sole.

## NON È MAI TROPPO TARDI PER RIMETTERSI IN MOTO

Si è sempre in tempo per rimettersi in attività e salvaguardare così la propria salute, soprattutto quando si sono superati i 65 anni. In base a una ricerca statunitense compiuta sui dati di oltre 11 mila pazienti, bastano sei anni di esercizio regolare per vedere calare in modo significativo il rischio di sviluppare insufficienza cardiaca, una sindrome cronica dovuta all'incapacità del cuore di fornire sangue all'organismo in maniera adeguata. È naturalmente vero anche il contrario. Sei anni di inattività fisica aumenta in maniera sensibile il rischio di incorrere in questa patologia. Il senso è che non è mai troppo tardi per cominciare. I dottori concordano nel sostenere che siano necessari almeno 75 minuti alla settimana di esercizio fisico di intensità sostenuta, o almeno 150 di attività moderata.

## VACANZE. I GUSTI DEGLI OVER 65 ITALIANI

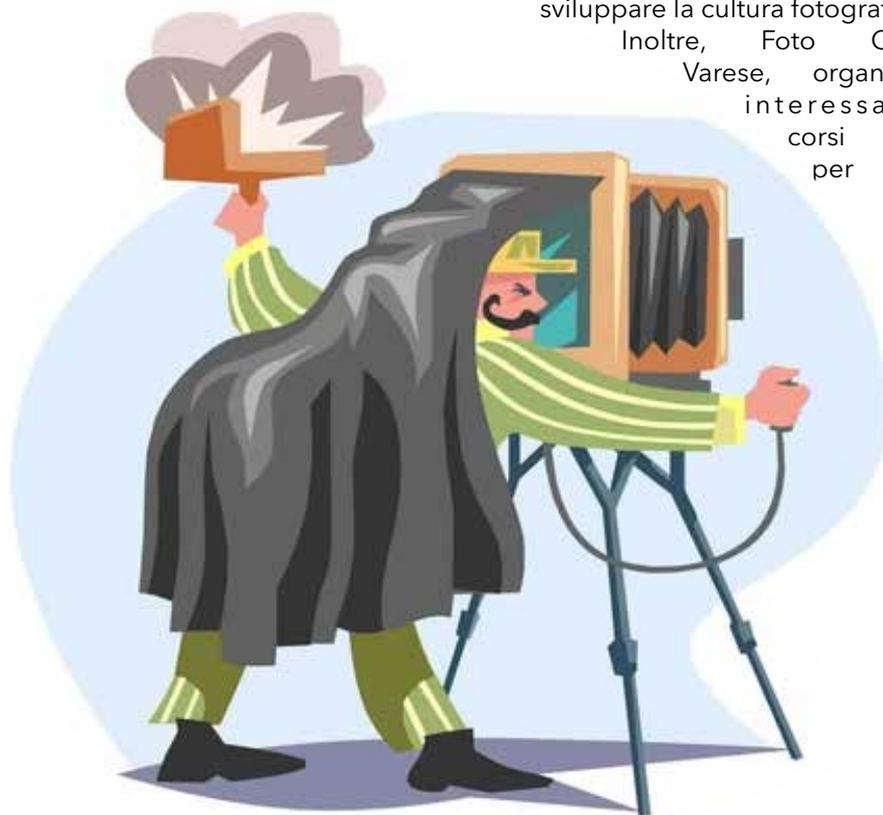
Un recente sondaggio condotto via internet, dal 12 marzo al 4 giugno, su 500 persone di età superiore ai 65 anni, in prevalenza donne (il 79% del totale), ha dimostrato che in cima ai desiderata degli anziani c'è il soggiorno al mare o al lago (39,53%), seguito dalla montagna (18,60%) e dalla vacanza presso una città d'arte. Di queste, le più gettonate sono state le località italiane rispetto a quelle estere. Solo il 4,65% degli intervistati opterebbe per la crociera. Il campione ha riguardato soprattutto anziani del Nord (51%), del Centro (26%) e del Sud e Isole (22%).

**S**i è tenuto lo scorso 26 aprile il IV Congresso provinciale della FAP, che raggruppa oltre 1300 pensionati della nostra provincia. Il Congresso ha eletto il nuovo Comitato provinciale, il quale nella prima riunione ha conferito l'incarico di Segretario provinciale a **Guido Ermolli**. Oltre a Ermolli in Segreteria sono stati eletti: **Manciani Giuseppe** - Vice Segretario Vicario, **Cislaghi Giuseppe** - Vice Segretario, **Poltronieri Anna** - componente di Segreteria, **Latini Renato** - componente di segreteria. •

**GUIDO ERMOLLI**  
**NUOVO**  
**SEGRETARIO DELLA FAP**

**D**a qualche settimana ACLI Arte e Spettacolo Varese ha il privilegio di annoverare tra le Associazioni culturali a lei affiliate Foto Club Varese. Nato nel 1972, il fotoclub si propone di informare ed aggiornare i propri soci nel campo della fotografia, radunando i fotoamatori e promuovendone i contatti personali, con il fine di sviluppare la cultura fotografica.

Inoltre, Foto Club Varese, organizza corsi utili per il



# OKTOBER FOTO

**Il Foto Club Varese organizza "Oktoberfoto", un'importante manifestazione fotografica internazionale che prevede mostre, proiezioni di audiovisivi, esposizioni di attrezzature fotografiche, incontri e scambi culturali in diverse location cittadine. Kermesse giunta all'11esima edizione.**

/ Segreteria ACLI Arte e Spettacolo Varese

## PER UN LAVORO A REGOLA D'ARTE

Con simpatia e affidabilità, ACLI Arte e Spettacolo Varese, mette a disposizione delle associazioni affiliate competenze e una serie di servizi per svolgere in tranquillità tutte le attività.

[artespettacolo@aclivarese.it](mailto:artespettacolo@aclivarese.it)

perfezionamento delle tecniche, come i corsi di **fotografia di base e avanzata, post-produzione** ed uno specifico dedicato alla **creazione di elaborati multimediali audiovisivi**.

Un elemento, dunque, di grande innovazione per la nostra Associazione Specifica, che con piacere quest'anno patrocinerà la manifestazione "Oktoberfoto 2018", ormai giunta all'11esima edizione. L'iniziativa, che si svolgerà dal 1 ottobre al 2 novembre, è un'importante manifestazione fotografica internazionale.

Oktoberfoto è una manifestazione fotografica internazionale organizzata da Foto Club Varese che propone mostre fotografiche, proiezioni di audiovisivi, mostre di attrezzature fotografiche, incontri e scambi culturali in diverse location cittadine. Anche la sede provinciale delle ACLI di Varese ospiterà dal 6 ottobre mostre fotografiche dedicate al mondo del lavoro e mostre fotografiche di autori stranieri e nella giornata inaugurale saranno previsti altri eventi culturali di supporto quali la presentazione di macchine fotografiche "Lomo" con relativo set fotografico sulla moda.

Altre mostre saranno esposte presso Villa Baragiola, e spazi commerciali privati, presso Sala Montanari saranno proiettati gli audiovisivi presentati dai vari fotoclubs partecipanti.

A Oktoberfoto partecipano mediante una ventina di associazioni fotografiche italiane e straniere, autori e maestri della fotografia italiani e stranieri. Vi aspettiamo a questa interessante iniziativa! •



## AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

**AVAL è alla ricerca nuovi volontari per gli sportelli di Amministratore di Sostegno (ADS), disponibili a prendere parte ad un percorso di formazione specifico. Scopriamo di cosa si tratta.**  
di Ruffino Selmi

**A**VAL e ACLI dopo aver aderito nel 2013 al **programma di sensibilizzazione sull'importanza della figura dell'Amministratore di Sostegno - ADS**, si sono attivate per aprire alcuni sportelli ADS presso le sedi di circoli ACLI della nostra provincia, grazie alla fattiva collaborazione e al costante impegno di propri volontari, adeguatamente formati. Attualmente sono presenti e attivi sportelli ADS presso le sedi di: Caronno Varesino - Circolo ACLI, Cuveglio - Centro di Ascolto, Gallarate - sede Adi, Induno Olona - Circolo Adi, Sede provinciale Adi di Varese. L'Amministratore di Sostegno è un istituto, gestito dal Tribunale, che mira a proteggere tutte quelle persone che, per infermità o menomazioni fisiche o psichiche - anche parziali o temporanee - non hanno la piena autonomia nella loro vita quotidiana - come anziani, disabili, malati gravi e terminali ecc. - e che, a causa della

loro condizione, non sono in grado di badare a se stessi e ai loro interessi, anche patrimoniali. L'intento è quello di non abbandonare, non mortificare i soggetti più deboli ma anzi di creare "un diritto" in più a loro tutela.

Il progressivo invecchiamento della popolazione, le molteplici forme di disabilità, temporanee e permanenti, rendono sempre più attuale l'importanza di questa figura e la presenza di punti di riferimento, come gli sportelli, in grado di dare informazioni e supporto alle famiglie che si trovano improvvisamente in queste necessità.

### **Alla luce di questa esigenza**

Rilanciamo su tutto il territorio della provincia la ricerca di nuovi volontari disponibili ad acquisire le necessarie conoscenze per poter prestare un servizio di informazione ai cittadini presso qualche nuovo sportello da aprire sul suo territorio, con un adeguato periodo di accompagnamento nell'attività di operatore allo sportello. •

Chi fosse interessato è pregato di inviare la propria candidatura, specificando la disponibilità a diventare volontario per gli sportelli di Amministratore di Sostegno, all'indirizzo e-mail: [aval@aclivarese.it](mailto:aval@aclivarese.it)  
Riceverete le informazioni preliminari specifiche necessarie riguardanti il percorso di formazione come ADS.



# La comunità che cura

## LA COMUNITÀ CHE CURA

Al via la realizzazione del progetto sostenuto attraverso il Bando Volontariato 2018.

**I**l progetto: "La comunità che cura - promozione e sviluppo della comunità dei caregiver nel territorio di Varese e provincia -" intende sperimentare, nel territorio di Varese e provincia, una forma di risposta comunitaria e territoriale a base volontaria al problema della "cura" in cui i caregiver (e primariamente quelli familiari) siano insieme destinatari e co-attori secondo gli approcci propri del welfare generativo.

Il progetto è promosso da Aval, ACLI provinciali, ACLI Lombardia, USacli, Fap ACLI e, in particolare, vede coinvolti, in prima persona, tre Circoli ACLI della provincia: il Circolo ACLI di Angera, Il Circolo ACLI Colf di Varese e il Circolo "M.Rimoldi" di Cassano Magnago; organizzazioni che da tempo si occupano, a vario titolo, del tema della cura che, per dimensioni e urgenza, è oggi e sarà sempre più prioritario nelle politiche di welfare dei territori.

La strategia che si vuole perseguire attraverso il progetto si articola su quattro dimensioni principali: una puntuale, aggiornata, dinamica ricognizione e messa a sistema dell'offerta territoriale, sia sul fronte dei servizi sia su quello della proposta aggregativa, socializzante, di sollievo; l'attivazione di luoghi fisici in cui i bisogni e le risorse di caregiver e caretaker possano incontrarsi con le organizzazioni che si occupano del tema della cura sul territorio e, insieme, questi soggetti possano dar vita a processi di co-progettazione e co produzione delle risposte; l'ideazione e sviluppo di un fondo di comunità destinato al sostegno economico dei caretaker e dei caregiver di oggi e di domani; l'elaborazione di una proposta di legge lombarda sui caregiver in modo da poter offrire, anche sul piano normativo, un contributo al riconoscimento e alla valorizzazione di questa figura nell'ambito del welfare locale e regionale.

All'interno di questo progetto il Circolo ACLI Colf di Varese ha già avviato alcune attività. Il Circolo infatti, da sempre attivo e sensibile alle problematiche vissute dai caregiver, rappresentati sia dai lavoratori



domestici che dalle famiglie e dai famigliari degli assistiti, ha iniziato a promuovere all'interno del progetto alcune attività aggregative e socializzanti ed un percorso di accompagnamento e formazione destinato a coloro che si avvicinano, a livello più professionale, al lavoro di cura. Domenica 17 giugno le volontarie del Circolo hanno organizzato una bella e riuscitissima gita sociale nella città di Mantova che ha visto la partecipazione di 40 persone tra assistenti famigliari e famigliari degli assistiti; mentre la settimana successiva ha preso avvio >>



un percorso dal titolo: "Grazie, le faremo sapere", ciclo di incontri per capire come prepararsi ed affrontare un colloquio di lavoro. In particolare si offriranno consigli sul tipo di linguaggio da adottare, le 100 domande che bisogna aspettarsi, i segreti del corpo, ecc..

Tutte le iniziative proposte avranno un duplice scopo: da una parte sostenere i caregiver quali soggetti che necessitano, anch'essi, di cura e attenzione e della giusta valorizzazione e riconoscimento; dall'altra riuscire a far incontrare e far lavorare insieme sui territori "mondi" e soggetti diversi: le famiglie con gli operatori, i volontari con i professionisti, i Servizi con l'associazionismo con il volontariato.

Ma questo è solo l'inizio: dal mese di settembre, anche attraverso l'impegno degli altri Circoli ACLI coinvolti nel progetto, verrà avviato un fitto calendario di iniziative. •



## VOLONTARIATO: SOLE D'ORO E PREMIO GIOVANI NEL VOLONTARIATO

**S**i è svolta sabato 19 maggio, presso il Salone Estense del Comune di Varese (che ha patrocinato l'iniziativa) la cerimonia per la consegna del Sole d'Oro e del Premio Giovani nel Volontariato: due benemerenze che il Centro di Servizio per il Volontariato assegna da diversi anni ai volontari che si siano distinti per il loro impegno nella promozione del dono e della solidarietà. A essere premiati con il Sole d'Oro sono stati 10 volontari del territorio provinciale le cui storie sono un esempio di impegno solidaristico a favore della comunità in cui vivono: si tratta di volontari che operano a favore delle persone più fragili, ma anche a favore dell'ambiente e nell'ambito della promozione dei diritti. Questa premiazione, giunta alla sua diciannovesima

edizione, mette in luce per un giorno tante voci diverse e rappresenta una occasione in cui far conoscere le tante associazioni di cui la nostra provincia è ricca.

Alla cerimonia di premiazione erano presenti i sindaci dei Comuni di residenza dei premiati per sottolineare quanto siano preziosi cittadini impegnati e attivi per le comunità in cui essi vivono.

Per ACLI viene premiato Moroni Mario del Circolo ACLI Cassano Magnago

*"Mario si distingue per l'ampiezza, durata, costanza del suo impegno, ma anche per essere la memoria storica del circolo, al quale ha aderito nel 1960. È animatore e sollecitatore di iniziative formative e di presenza socio-culturale nel territorio grazie alla sua ricchezza interiore e culturale".* • **fonte C.S.V. Notizie 7/2018**

## MANGIA BENE, VIVI MEGLIO

Lamponi, mirtilli neri e rossi, more, ribes e fragoline di bosco sono preziosi alleati per la salute. Conosciamoli meglio!

**L**o scorso 26 maggio si è tenuto, presso l'Azienda Agricola Bio Fruit di Busto Arsizio, l'incontro dal titolo "Mangia bene, vivi meglio - l'importanza dei frutti rossi nella prevenzione". L'iniziativa voluta ed organizzata da ACLI, Fondazione "La Sorgente" Onlus, Enaip e FAP, ha visto la partecipazione di un nutrito numero di partecipanti interessati ai temi che gravitano intorno a benessere e alimentazione che le dottoresse Elena Corradini - ginecologa, Laura Carabelli - dietologa, Pamela Franchi - psicologa, dell'associazione Donne Luce, hanno saputo affrontare alla perfezione, illustrando gli straordinari benefici che i frutti

rossi hanno per la salute. Questi straordinari frutti sono ricchi di antiossidanti, sostanze benefiche che ci proteggono dalle malattie e che ci aiutano a prevenire e a contrastare le infezioni, fanno bene al cuore, prevengono l'invecchiamento, migliorano la memoria e riducono il rischio di Alzheimer. Sono anche una fonte importante di acido folico, una sostanza davvero indispensabile in gravidanza per proteggere il bambino da eventuali problemi di sviluppo. La scienza si sta dimostrando sempre più attenta alle proprietà benefiche dei frutti di bosco. E, ora che sono di stagione, possiamo approfittare delle passeggiate in montagna e in campagna per raccoglierci e per poterli consumare freschi!



Visto il grande successo dell'iniziativa, le dottoresse hanno preannunciato la volontà di organizzare ulteriori incontri divulgativi analoghi a questo, specifici sull'alimentazione ed il benessere dei bambini, delle donne, degli anziani. Il calendario ed il programma degli incontri - in fase di definizione - saranno disponibili su [www.aclivarese.org](http://www.aclivarese.org) e sulla pagina facebook [@AcliProvincialiVarese](https://www.facebook.com/AcliProvincialiVarese).



## MARCIA PER LA PACE PERUGIA-ASSISI DOMENICA 7 OTTOBRE 2018

*"C'è solo un modo per vincere il senso di inadeguatezza e di impotenza che spesso ci assale di fronte alle tante cose terribili che accadono intorno a noi: ri-unire le energie positive, ri-trovare assieme alle persone che hanno deciso di non rassegnarsi e, giorno dopo giorno, cercano di fare la propria parte".*

Con questo spirito, domenica 7 ottobre 2018 decine di migliaia di persone daranno vita alla Marcia PerugiaAssisi. La marcia sarà, innanzitutto, un grandissimo gesto corale di vicinanza e solidarietà a tutte le persone che continuano ad essere vittime della guerra, respinte alle frontiere, abbandonate alla fame, torturate nelle carceri, aggredite per strada, insultate nel web, uccise in famiglia e sul lavoro.

In collaborazione con altre associazioni, **verrà organizzato un pullman**, chi volesse partecipare, può contattare la Segreteria provinciale ACLI allo **0332.281204**.



## WELCOMING EUROPE PER UN'EUROPA CHE ACCOGLIE

**Welcoming Europe** è la nuova una campagna di raccolta firme europea promossa dai cittadini comunitari per cambiare le politiche comunitarie in tema di immigrazione e accoglienza. Obiettivo: raccogliere un milione di firme a sostegno di un'Europa accogliente entro febbraio 2019.

### COME FIRMARE

Le dichiarazioni di sostegno possono essere raccolte online. Il modulo per cittadini italiani è disponibile all'indirizzo: <https://welcomingeurope.it/news/firma>.

# MOSTRE • LIBRI • FILM

di Federica Vada



TITOLO: <b>HENRI CARTIER-BRESSON. LANDSCAPES</b>		
DOVE: <b>FORTE DI BARD</b>	QUANDO: <b>DAL 17.06 AL 21.10.2018</b>	
ORARI: <b>MA-ME-GIO-VE 10-18, SABATO E FESTIVI 10-19. LUNEDÌ CHIUSO</b>		
INGRESSO: <b>INTERO 8€ / OVER 65 7€ / RAGAZZI 5€</b>		
INFO: <b>+39 0125.833811   info@fortedibard.it   www.fortedibard.it</b>		

Come ha affermato il poeta e saggista Gérard Macé nella prefazione al catalogo Paysage (Delpire, 2001), "Cartier Bresson è riuscito a fare entrare nello spazio ristretto dell'immagine fotografica il mondo immenso del paesaggio, rispettando i tre principi fondamentali che compongono la sua personale geometria: la molteplicità dei piani, la giustezza/armonia delle proporzioni e la ricerca di equilibrio". Nato nel 1908 a Chanteloup, Seine-et-Marne, Cartier-Bresson fu co-fondatore nel 1947 della celebre agenzia Magnum, figura mitica nella storia della fotografia del Novecento.



TITOLO: <b>TUTTO IL BELLO CHE C'È</b>		
AUTORE: <b>CLAUDIO LEONETTI</b>	EDITORE: <b>PAOLINE EDITORIALE LIBRI</b>	
GENERE: <b>ROMANZO</b>	PREZZO: <b>10€</b>	PAGINE: <b>432</b>

"Tutto il bello che c'è" narra, in prima persona, la tremenda tragedia che ha colpito duramente la città di Amatrice il 24 agosto 2016. In prima persona, gli occhi dell'autore, raccontano quegli attimi durante i quali ha perso, sotto le macerie, gli affetti più cari: la mamma, il padre, la sorella ed il suo grande amore, Anna.

Il testo procede su due binari paralleli. Sul primo l'autore racconta quello che vede, nei minimi strazianti dettagli. Sull'altro invece racconta l'oggettiva considerazione e la relativa presa di coscienza, a posteriori, dei fatti accaduti, il tutto accompagnato da profonde riflessioni.



TITOLO: <b>LAZZARO FELICE</b>		
REGIA: <b>EMANUELE CARUSO</b>	PRODUZIONE: <b>01 DISTRIBUTION</b>	
GENERE: <b>DRAMMATICO</b>	ANNO: <b>2018</b>	DURATA: <b>130'</b>

La Marchesa Alfonsina de Luna possiede una piantagione di tabacco e 54 schiavi che la coltivano senza ricevere altro in cambio che la possibilità di sopravvivere sui suoi terreni in catapecchie fatiscenti, senza nemmeno le lampadine perchè a loro deve bastare la luce della luna. In mezzo a quella piccola comunità contadina si muove Lazzaro, un ragazzo che non sa neppure di chi è figlio ma che è comunque grato di stare al mondo, e svolge i suoi inesauroibili compiti con la generosità di chi è nato profondamente buono. Ma qual è il posto, e il ruolo, della bontà fra gli uomini?

Come saprà risorgere questo Lazzaro per continuare a testimoniare che il bene esiste, e attraversa le vicende umane senza perdere la propria valenza rivoluzionaria?

# ~ PROPOSTE RISERVATE AI SOCI CTA ~



## SICILIA ORIENTALE

Dal 12 al 19 settembre 2018

€ 1.250

HOTEL \*\*\*

**Tour nella terra che fu di Polifemo, Archimede e Giovanni Verga per immergersi nell'essenza di un territorio stratificato nella storia millenaria, nella natura, nell'archeologia e nei sapori. Visiteremo:** Catania e la Riviera dei cicli, Messina Savoca, Lipari Vulcano, Acireale, Etna, Taormina, Siracusa, Noto, Ragusa, Ibla, Modica, Scicli, Caltagirone e Piazza Armerina.  
**Per informazioni e iscrizioni: C.T. ACLI di Varese.**

## C.T. ACLI di Varese e Gallarate



### LAMPEDUSA

Hotel Martello \*\*\*

a partire da 880€

Soggiorni settimanali in camera doppia con trattamento di mezza pensione. La quota comprende il volo A/R.

### LIGURIA

ARMA DI TAGGIA - DIANO MARINA - ALASSIO

da 45 a 47€ al gg

a partire da aprile 2018

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa in hotel \*\*\*. Il costo giornaliero varia a seconda del periodo scelto.

FINALE LIGURE - Hotel Moroni \*\*\*\*

da 710 a 800€

aprile - maggio 2018

Le quote di partecipazione, individuali, comprendono il viaggio in pullman GT, sistemazione in camera doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa e una cena tipica ligure.

### TOSCANA

RONCHI DI MASSA

da 45 a 47€ al gg

a partire da aprile 2018

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa.

### C.T. ACLI VARESE

Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332.497049 / email: cta@aclivarese.it

 CTA Varese - Turismo sociale

### C.T. ACLI GALLARATE

Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395

 CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

### SPECIALE TERME

Soggiorni benessere e termali:

**LACCO AMENO** - Hotel Terme Villa Svizzera \*\*\*\*

**LACCO AMENO** - Albergo Terme San Lorenzo \*\*\*\*

**LACCO AMENO** - Terme di Augusto \*\*\*\*\*

**ISCHIA PORTO** - Hotel Hermitage & Park \*\*\*\*

**Per maggiori informazioni sui soggiorni, prenotazioni, richiesta programmi: C.T. ACLI di Varese.**



## SOGGIORNI ESTIVI

**ABANO TERME** - Hotel Terme Al Sole \*\*\*  
**CILENTO** - Villaggio Copacabana \*\*\*  
**NOTO MARINA** - Hotel Club Helios  
**OSTUNI** - Riva Marina Resort \*\*\*\*  
**SCANZANO IONICO** - Villaggio Torre del Faro \*\*\*

## SARDEGNA

**BUDONI** - Club Euro Village \*\*\*  
**CALA GONONE** - Palmasera Village Resort \*\*\*\*  
**CALA GONONE** - Beach Village \*\*\*\*  
**S. MARIA NAVARRESE** - Beach Resort \*\*\*\*  
**S. TERESA DI GALLURA** - Marmorata Village \*\*\*

## CAMPANIA

**LACCO AMENO** - Hotel Reginella Terme \*\*\*\*

da 905 a 940€

ottobre - novembre 2018

## BASILICATA

**MARINA DI NOVA SIRI** - Villaggio Nova Siri\*\*\*\*

## CAMPANIA

**MARINA DI CASALVELINO** - Il Tempio \*\*\*\*

## CALABRIA

**CAPO VATICANO** - Roller Club Borgovillage\*\*\*

**MARINA DI MANDATORICCIO** - Club Esse Costa dello Jonio

## PUGLIA

**SAN PIETRO IN BEVAGNA** - Villaggio Campo dei Messapi

**TORRECANNE** - Granserena Hotel \*\*\*\*

## SICILIA

**CEFALÙ** - Pollina Resort\*\*\*\*

**GIOIOSA MAREA** - Villaggio Capo Calavà\*\*\*\*

## SARDEGNA

**SAN TEODORO** - Liscia Eldi Resort\*\*\*\*

**GOLFO DI OROSEI** - Cala Ginepro Hotel Resort\*\*\*\*

**STINTINO** - Villaggio Le Tonnare \*\*\*\*



## C.T. ACLI di Busto Arsizio



## LIGURIA

**ARMA DI TAGGIA - DIANO MARINA**

da 45 a 47€ al gg

a partire da aprile 2018

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa in hotel \*\*\*. Il costo giornaliero varia a seconda del periodo scelto.

### C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO

c/o Circolo ACLI L. Morelli

Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00

**via** A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio

**tel.** 0331.631889 / **email:** ctabusto@aclivarese.it

## C.T. ACLI di Cassano Magnago



### TRENTINO ALTO ADIGE

**FIERA DI PRIMIERO**

**dal 5 al 9 settembre 2018**

Viaggio in montagna alla scoperta delle meravigliose Dolomiti.

### VENETO

**IN MOTONAVE SUL BRENTA E ACCADEMIA DEL BACCALÀ**

**225€**

**22 e 23 settembre 2018**

Gita di due giorni con escursione in motonave lungo il fiume Brenta e visita alla tradizionale sagra dell'Accademia del baccalà alla vicentina e allo splendido centro storico di Padova.

#### C.T. ACLI CASSANO MAGNAGO

c/o Circolo ACLI Mario Rimoldi

lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00

da marzo a ottobre anche il sabato dalle 10 alle 11.30

**via XXIV Maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago**

**tel. 0331.1587023 / email: ctacassano@aclivarese.it**

**www.aclicassano.org**

## gite in programmazione



### CALABRIA

**TOUR DELLA CALABRIA**

**dall' 1 all' 8 ottobre 2018**

#### GITA CULTURALE - GASTRONOMICA

Il Centro Turistico ACLI di Cassano Magnago sta organizzando, per il prossimo 28 ottobre, una gita culturale - gastronomica.

La meta ed il programma della gita sono ancora in fase di definizione, pertanto vi invitiamo a visitare il sito internet [www.aclicassano.org](http://www.aclicassano.org) per rimanere aggiornati e per consultare tutte le offerte dei viaggi, dei soggiorni e delle gite in programma per i prossimi mesi.



### MERCATINI DI NATALE

**25 novembre 2018**

**in allestimento**

**INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, RICHIESTA PROGRAMMI DETTAGLIATI CTA VARESE: tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it**

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Il costo della tessera per il 2018 è di € 13,00 (validità 1 gennaio/30 novembre 2018), mentre i tesserati ACLI devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.



CERTE COSE NON SONO PIU' QUELLE DI UNA VOLTA

# CON L'APP DELLE ACLI



TROVI LE  
RISPOSTE  
AI TUOI  
BISOGNI!

## LE ACLI VICINE A TE!

Nella nuova App delle ACLI avrai a disposizione tante opportunità e risposte ai tuoi bisogni, potrai consultare i servizi e le proposte di impegno civico, troverai facilmente una sezione news sempre aggiornate e supporto on-line.

**Scaricala gratuitamente.**

Disponibile su App Store e Google Play.





CAF ACLI



VARESE

da noi in  
**60 GIORNI**

# SUCCESSIONI

Presso gli uffici Caf di **SAF ACLI srl** è attivo un apposito servizio che fornisce **assistenza** e **consulenza** per le **pratiche di successione**. Tutti i nostri uffici operano utilizzando programmi informatici di supporto che rendono più agevole e sicura la predisposizione della pratica (salvo imprevisti, **riusciamo a chiudere le pratiche entro 60 giorni dalla presentazione della domanda**) e gli operatori sono in grado di assistere il contribuente e orientarlo verso le operazioni da eseguire per la redazione della pratica di successione.

**Il fisco è un mare magnum dove c'è sempre il rischio di perdersi.**

**A darti una mano per districarti fra i problemi, di natura fiscale e contributiva che chiunque di noi si trova spesso ad affrontare nella vita, ci pensa SAF ACLI srl, il tuo alleato in questioni di fisco!**

Per maggiori info: [www.aclivarese.org/servizio-successioni](http://www.aclivarese.org/servizio-successioni)